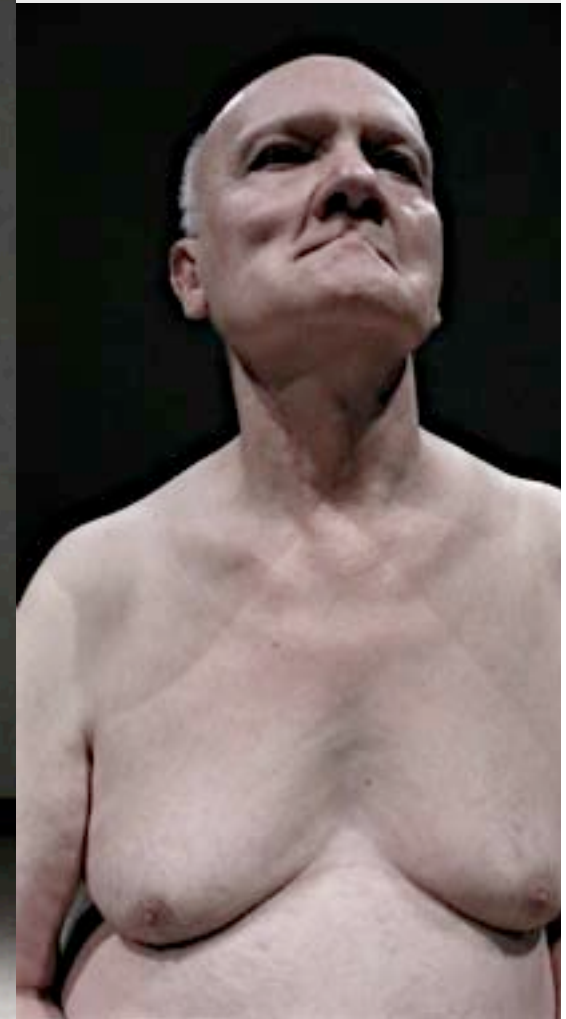


AENEIS

Continua la corsa di Lenz Rifrazioni verso i testi letterari classici con la riscrittura in dodici episodi dell'*Eneide*. Il nuovo progetto performativo e visuale è ispirato al grande poema epico di Virgilio, massimo interprete della classicità latina. Installando la propria poetica visionaria sull'opera virgiliana, Lenz Rifrazioni intende rielaborare artisticamente le 'retoriche' che accompagnano Enea nel suo viaggio di rifondazione della patria in un'interpretazione critica dell'iconologia del potentato e della dominanza. In questo grande progetto performativo le visioni di Lenz si fondono con le sonorità di quattro musicisti della scena elettronica internazionale: Lillevan, Paul Wirkus, gli OvO e Andrea Azzali-Monophon, impegnati nelle performance live dei singoli episodi.

I primi sei quadri sono disegnati nello spazio perimetrale dell'Ara Pacis, monumento celebrativo e propagandistico eretto a Roma nel Campo Marzio per glorificare le vittorie augustee e negli anni del fascismo luogo delle esercitazioni ginniche della gioventù romana. Le pareti del recinto scenico sono "decorate" dai fregi visivi delle sequenze filmiche in una sostanziale fedeltà formale all'impianto narrativo del monumento.

Ma sulla mensa della cerimonia contemporanea si consumano altri sacrifici e si onorano altri dèi: la crudeltà di un *pater* demente, l'orrore dell'amore materno, il tormento della vecchiaia, la brutalità grottesca della *familia*, l'orrore dei corpi in costrizione erotica, la violenza sugli animali morenti, il transito neurolettico nell'aldilà, si concretano in un epos scheletrico senza consolazione.



AENEIS #2

MI SOTTOPONGO AL PESO

LENZ RIFRAZIONI

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43100 Parma Italia T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641

www.lenzrifrazioni.it | contact: Ilaria Montanari org@lenzrifrazioni.it

ERGO AGE, CARE PATER, CERVICI INPONERE NOSTRAE:
IPSE SUBIBO UMERIS NEC ME LABOR ISTE GRAVABIT
Presto dunque padre, sali sulle mie spalle,
Io voglio portarti, non peserà a me questo lavoro.

AENEIS #2 MI SOTTOPONGO AL PESO

Liber Secundus da Virgilio

music performance live ANDREA AZZALI-MONOPHON*creazione* Francesco Pititto | Maria Federica Maestri*imago turgia* Francesco Pititto*installazione* Maria Federica Maestri*musica* Andrea Azzali-Monophon*performer* Valentina Barbarini | Giuseppe Barigazzi | Giancarlo Ilari*coproduzione* Lenz Rifrazioni | Festival Natura Dèi Teatri

ENEAS (771-774)

Cercavo tra le case, in città, senza fine, da pazzo: il simulacro infelice di lei, di Creusa l'ombra ho visto apparirmi davanti, più grande dell'immagine che conoscevo. Il respiro m'è mancato, i capelli dritti e chiusa la voce in gola.



Immagini di Francesco Pititto

Come per Enea,
adesso ogni soffio mette paura e scuote ogni suono,
in ansia e timore, per il compagno e il proprio onere.
Il peggio ancora non viene.



AENEIS #2

Episodio performativo sul tema della vecchiaia. All'origine del nuovo impero una gerontogenia plurale che si riproduce di Patres in Patres. Ad un già invecchiato Enea il peso della cura senza gloria del padre Anchise. Il carico, il peso, la fatica è sempre sopportabile se lo scopo è glorioso, amoroso, rispettoso.

Non c'è limite se non quello fisico, ma il corpo rivela forze inaspettate nelle strade/corsie della città/ospedale assediata dalla morte. Invece, per chi è in-caricato di una mission si aggiunge il peso dell'obiettivo, del risultato. Si assommano vecchiaia a vecchiaia, rughe e piaghe su pelli mollicce, andature incerte a dita contorte, cervelli in default davanti a uno scopo. Quale scopo se non vivere – imploranti e maledicenti – fino all'ultimo istante? Tra i vecchi addormentati l'ombra della sposa dimenticata – Creusa – riappare nel corpo nudo e ferito di una Regina Loca (pazza).

Un nuovo capitolo musicale della lunga collaborazione di Andrea Azzali/Monophon e Lenz Rifrazioni. Musicista e sperimentatore di elaborazioni elettroniche, dal 2004 innesta la sua ricerca sonora sulle partiture drammaturgiche delle creazioni performative di Lenz.

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz Rifrazioni riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.